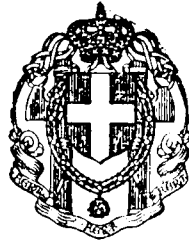


GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

ROMA - Martedì, 27 maggio 1930 - ANNO VIII

Numero 124

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzettati per il rimborso, annue L. 50 - Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 60. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. P. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni. — Casa Molisana del Libro. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Sonzogno E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Piloni Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Grosseto: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca, nn. 22-24. — Gorizia: G. Paterinelli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo n. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmitz, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marcheselli. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zaccanti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 8. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Caccopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Verelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ortoforia. — Reggio Calabria: Quattrone & Bavacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dot. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetti, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1° aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunci da inserire nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale », debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIONumero di
pubblicazione**LEGGI E DECRETI**

920. — LEGGE 12 maggio 1930, n. 608.
Classifica in prima categoria delle opere di bonifica-
mento delle zone paludose esistenti nella Val Venosta
e della laguna di Grado Pag. 2086
921. — LEGGE 7 aprile 1930, n. 609.
Conversione in legge del R. decreto-legge 24 otto-
bre 1929, n. 2010, concernente agevolazioni per la ga-
ranzia dei crediti relativi ad esportazioni di prodotti
nazionali Pag. 2086
922. — LEGGE 1° maggio 1930, n. 610.
Pubblicità a mezzo dei condizionamenti dei generi di
monopolio Pag. 2087
923. — LEGGE 1° maggio 1930, n. 611.
Conversione in legge del R. decreto-legge 26 feb-
braio 1930, n. 105, relativo all'aumento dei diritti era-
riali sugli apparecchi automatici di accensione.
Pag. 2087
924. — REGIO DECRETO 7 febbraio 1930, n. 575.
Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune
di Rimini in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giu-
gno 1911, n. 487 Pag. 2087
925. — RELAZIONE e R. DECRETO 1° maggio 1930, n. 621.
17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese im-
previste dell'esercizio finanziario 1929-1930 Pag. 2089
926. — REGIO DECRETO 10 marzo 1930, n. 595.
Suppressione degli uffici di conciliazione degli ex co-
muni di Prunetto e di Mombarcaro Pag. 2089
927. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 587.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe
Destefanis », in Front, frazione del comune di Barbania.
Pag. 2090
928. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 588.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Angelo
Zorzi », in Alpo, frazione del comune di Villafranca di
Verona Pag. 2090
929. — REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 589.
Erezione in ente morale della « Pia fondazione Elvira
Caroli nata Scarpa », con sede in Napoli Pag. 2090
930. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 590.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del
Regio istituto nautico « Tomaso di Savoia Duca di Ge-
nova », con sede in Trieste Pag. 2090

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 2090

**PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO**

Ministero della giustizia e degli affari di culto: R. decreto-legge
1° maggio 1930, n. 565, riguardante la concessione di un nuovo
termine per la presentazione delle domande per il riconosci-
mento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero.
Pag. 2092

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 7
dal 1° al 15 aprile 1930-VIII. Pag. 2093

Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali.
Pag. 2099

Ministero delle finanze:
Preavviso riguardante la 121ª estrazione delle obbligazioni
della ferrovia Vigevano-Milano Pag. 2099

Preavviso riguardante la 142ª estrazione delle obbligazioni
della ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione) Pag. 2099

Smarrimento di ricevute Pag. 2099

Media dei cambi e delle rendite Pag. 2099

CONCORSI**Ministero dell'educazione nazionale:**

Concorso ad otto posti gratuiti nell'Educandato femminile
di S. Demetrio di Zara Pag. 2099

Concorso a posti di studio gratuiti nei Convitti nazionali.
Pag. 2100

Concorso a cattedra nell'Istituto magistrale annesso ai Regi
educandati femminili di Napoli Pag. 2100

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 920.

LEGGE 12 maggio 1930, n. 608.

Classifica in prima categoria delle opere di bonificazione
delle zone paludose esistenti nella Val Venosta e della laguna di
Grado.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono classificate in prima categoria a termini dell'art. 2
del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, le opere necessarie
alla bonifica delle zone paludose esistenti in Val Venosta
ed alla bonifica della laguna di Grado.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,
sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti
del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser-
varla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.**ACERBO — MOSCONI,**Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 921.

LEGGE 7 aprile 1930, n. 609.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 ottobre 1929,
n. 2010, concernente agevolazioni per la garanzia dei crediti rela-
tivi ad esportazioni di prodotti nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 ottobre 1929, n. 2010, concernente agevolazioni per la garanzia dei crediti relativi ad esportazioni di prodotti nazionali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — GRANDI — BOTTAL.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 922.

LEGGE 1° maggio 1930, n. 610.

Pubblicità a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze ha la facoltà di devolvere a favore della Federazione nazionale veterani garibaldini e di altri enti od istituti da designarsi dal Capo del Governo, parte dei proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi che, a' termini dell'art. 11 della convenzione annessa al R. decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560, viene esercitata dal Consorzio industrie fiammiferi.

Analoga facoltà è data all'Amministrazione dei monopoli di Stato per la pubblicità eseguita a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio.

Art. 2.

La misura dei proventi netti della pubblicità, effettivamente realizzati in ciascun anno, da devolvere a beneficio degli enti od istituti di cui al precedente articolo sarà fissata annualmente con decreto del Ministro per le finanze, sentito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato.

Art. 3.

Le norme per la esecuzione della presente legge saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato per quanto riguarda la pubblicità a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio.

Con lo stesso decreto Ministeriale sarà fissata la data di attuazione della presente disposizione.

Art. 4.

Sono abrogati il R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 184, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2412, ed ogni altra disposizione contraria alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 923.

LEGGE 1° maggio 1930, n. 611.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105, relativo all'aumento dei diritti erariali sugli apparecchi automatici di accensione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105, relativo all'aumento dei diritti erariali sugli apparecchi automatici di accensione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 924.

REGIO DECRETO 7 febbraio 1930, n. 575.

Aumento del contributo scolastico dovuto dal comune di Rimini in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 febbraio 1915, n. 1270, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del comune di Rimini, della provincia di Forlì, è affidata al Consiglio scolastico della Provincia stessa a decorrere dal 1° settembre 1915;

Veduto che a carico del Comune suddetto, come risulta dall'elenco annesso al citato Regio decreto, fu consolidata, in dipendenza dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'annua somma di L. 118.140,51, e che il contributo stesso fu elevato, a decorrere dal 1° settembre 1915, ad annue lire 118.435, per effetto del R. decreto 19 aprile 1923, n. 2407;

Visto il R. decreto 19 ottobre 1922 col quale dal predetto comune di Rimini fu distaccata la frazione Riccione ed eretta

in Comune autonomo, e che conseguentemente il contributo predetto è stato ridotto ad annue L. 113.285,17 con R. decreto 22 maggio 1927, n. 1513, a decorrere dal 1° gennaio 1923;

Veduto che alcune scuole del detto comune di Rimini, iscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposte, iscritte al Monte pensioni governativo;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale dell'Emilia e del podestà del comune di Rimini, con le quali il suddetto contributo scolastico viene elevato:

- a L. 119.739,07 dal 1° settembre 1915;
- a L. 119.844,19 dal 10 febbraio 1922;
- a L. 119.940,25 dal 14 dicembre 1922;
- a L. 114.988,66 dal 16 luglio 1923;
- a L. 115.084,00 dal 31 agosto 1926;
- a L. 115.182,16 dal 1° dicembre 1926;
- a L. 115.273,96 dal 5 settembre 1927;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Rimini, della provincia di Forlì, deve annualmente versare alla Regia te-

soreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 118.435 con R. decreto 19 aprile 1923, n. 2407, e successivamente ridotto a lire 113.285,17 con R. decreto 22 maggio 1927, n. 1513, per il distacco dell'ex frazione Riccione, è elevato come appresso:

- a L. 119.739,07 dal 1° settembre 1915 al 9 febbraio 1922;
- a L. 119.844,19 dal 10 febbraio 1922 al 13 dicembre 1922;
- a L. 119.940,25 dal 14 dicembre 1922 al 15 luglio 1923;
- a L. 114.988,66 dal 16 luglio 1923 al 30 agosto 1926;
- a L. 115.084,00 dal 31 agosto 1926 al 30 novembre 1926;
- a L. 115.182,16 dal 1° dicembre 1926 al 4 settembre 1927;
- a L. 115.273,96 dal 5 settembre 1927.

Art. 2.

Gli elenchi annessi ai Regi decreti 19 aprile 1923, n. 2407, e 22 maggio 1927, n. 1513, sono rettificati, nella parte relativa al predetto comune di Rimini, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 296, foglio 91. — MANCINI.

PROVINCIA DI FORLÌ.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con Regi decreti 19 aprile 1923, n. 2407, e 22 maggio 1927, n. 1513			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911 n. 487	Totale
<i>Rimini:</i>						
Dal 1° settembre 1915 .	115.531,51	2.903,49	118,435 —			
» 1° gennaio 1923 .	110.673,18	2.611,99	113,285,17			
<i>Nuova liquidazione.</i>						
Dal 1° settembre 1915 .				115,531.51	4,207.56	119,739.07
» 10 febbraio 1922 .				115,531.51	4,312.68	119,844.19
» 14 dicembre 1922 .				115,531.51	4,408.74	119,940.25
» 16 luglio 1923 .				110,673.18	4,315.48	114,988.66
» 31 agosto 1926 .				110,673.18	4,410.82	115,084 —
» 1° dicembre 1926 .				110,673.18	4,508.98	115,182.16
» 5 settembre 1927 .				110,673.18	4,600.78	115,273.96

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione 925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 1° maggio 1930, n. 621.

17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-1930.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 1° maggio 1930-VIII, sul decreto che autorizza una 17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

MAESTA',

Per il sorgere di necessità, urgenti e inderogabili, di taluni servizi dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, degli affari esteri, dell'educazione nazionale e delle corporazioni, occorre autorizzare nei bilanci delle Amministrazioni medesime, per il volgente esercizio finanziario, le assegnazioni seguenti:

a) *Ministero delle finanze:*

L. 50.000, per spese relative alla compilazione delle statistiche giudiziarie;

b) *Ministero degli affari esteri:*

L. 150.000, per sussidi a scuole italiane all'estero;

L. 1.300.000, per la partecipazione della Missione italiana alla Conferenza navale in Londra;

c) *Ministero dell'educazione nazionale:*

L. 130.000, per il trasferimento e l'adattamento, in altra sede, degli Istituti della Regia università di Roma, già alloggiati nell'edificio demaniale di via De Pretis;

L. 212.560, per l'acquisto della Villa di San Martino in Portoferraio;

d) *Ministero delle corporazioni:*

L. 170.000, per contributo nelle spese per la partecipazione dell'Italia alla Fiera internazionale di Budapest del corrente anno.

Per la facoltà consentita dall'art. 42 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato, alle necessità indicate si provvede, su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il referente ha l'onore di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-1930 sono disponibili lire 10.222.894,90;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 222 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di L. 2.012.560 da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 380 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per la com-

pilazione delle statistiche giudiziarie, da versare all'Istituto centrale di statistica del Regno L. 50.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 45 - Scuole sussidiate » 150.000

Cap. n. 56-bis - Spese per la partecipazione di una Missione italiana alla Conferenza internazionale in Londra, per la limitazione degli armamenti navali » 1.300.000

Ministero della educazione nazionale:

Cap. n. 137-IV (di nuova istituzione) - Spese per il trasferimento e l'adattamento provvisorio, in locali dell'Ospedale della Consolazione in Roma, degli Istituti universitari alloggiati nel fabbricato demaniale in via Agostino De Pretis » 130.000

Cap. n. 144-IX (di nuova istituzione) - Spese per l'acquisto della Villa di San Martino in Portoferraio » 212.560

Ministero delle corporazioni:

Cap. n. 51-ter (di nuova istituzione) - Contributo nelle spese per la partecipazione dell'Italia alla Fiera internazionale di Budapest del 1930. » 170.000

L. 2.012.560

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 296, foglio 131. — FERZI.

Numero di pubblicazione 926.

REGIO DECRETO 10 marzo 1930, n. 595.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Prunetto e di Mombarcaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 maggio 1928, n. 1186, col quale i comuni di Prunetto e di Mombarcaro sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Monesiglio;

Vista la deliberazione del podestà di Monesiglio rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Prunetto e di Mombarcaro;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Prunetto e di Mombarcaro sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 296, foglio 110. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 927.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 587.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Destefanis », in Front, frazione del comune di Barbania.

N. 587. R. decreto 3 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giuseppe Destefanis », in Front, frazione del comune di Barbania (Torino), viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 928.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 588.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Angelo Zorzi », in Alpo, frazione del comune di Villafranca di Verona.

N. 588. R. decreto 3 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Angelo Zorzi », in Alpo, frazione del comune di Villafranca di Verona, viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 929.

REGIO DECRETO 3 aprile 1930, n. 589.

Erezione in ente morale della « Pia fondazione Elvira Caroli nata Scarpa », con sede in Napoli.

N. 589. R. decreto 3 aprile 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Pia fondazione Elvira Caroli nata Scarpa », con sede in Napoli, è eretta in ente morale sotto l'amministrazione degli Ospedali riuniti di Napoli e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 930.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 590.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto nautico « Tomaso di Savoia Duca di Genova », con sede in Trieste.

N. 590. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto nautico « Tomaso di Savoia Duca di Genova », con sede in Trieste, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-13034.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Urdich fu Martino, nato a Trieste il 25 marzo 1875 e residente a Trieste, Servola, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urdini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Urdich è ridotto in « Urdini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1631)

N. 11419-14128.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Felicità Antonia Vallig ved. Grusovin fu Giovanni, nata a Pratiello (Cervignano) il 28 settembre 1867 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Valli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Felicita Antonia Val-
lig ved. Grusovin è ridotto in « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,
notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato
decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta-
bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1635)

N. 11419-10964.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Verder-
ber fu Giorgio, nato a Trieste il 7 gennaio 1876 e residente
a Trieste, via del Prato n. 3, e diretta ad ottenere a termini
dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la
riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente
in « Verderi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese
tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,
quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa
entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata
fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto
7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Verderber è ridotto in « Ver-
deri »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie-
dente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Verderber nata Nassivera fu Giov. Batt., nata
il 15 novembre 1878, moglie;
2. Alberto di Giuseppe, nato il 24 gennaio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,
notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato
decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta-
bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1636)

N. 11419-10963.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Verderber
di Giuseppe, nato a Trieste il 12 gennaio 1907 e residente a
Trieste, via del Prato n. 3, e diretta ad ottenere a termini
dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la
riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente
in « Verderi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese
tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,
quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa
entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata
fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto
7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Verderber è ridotto in « Ver-
deri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,
notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato
decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta-
bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1637)

N. 11419-14258.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Vidau di
Bortolo, nato a Trieste il 24 aprile 1899 e residente a Trie-
ste, Roiano Scala Santa n. 284, e diretta ad ottenere a ter-
mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,
la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisa-
mente in « Vidani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese
tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,
quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa
entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata
fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto
7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Vidau è ridotto in « Vidani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,
notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato
decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta-
bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1638)

N. 11419-7641.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Claudio Villich
di Luciano, nato a Trieste il 14 maggio 1903 e residente a
Trieste, via San Michele n. 37, e diretta ad ottenere a ter-
mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,
la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisa-
mente in « Villi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese
tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,
quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa
entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata
fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto
7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Claudio Villich è ridotto in « Villi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale,
notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1639)

N. 11419-14134.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Villich fu Giovanni, nato a Trieste il 1° dicembre 1906 e residente a Trieste, via Malcanton n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Villi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Villich è ridotto in « Villi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Renata fu Giovanni, nata l'8 agosto 1912, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1640)

N. 11419-10812.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Vodopivetz fu Ernesto, nato a Trieste il 29 aprile 1890 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi n. 804, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Vodopivetz è ridotto in « Bevilacqua ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè;

1. Odetta Vodopivetz nata Firm di Giustina, nata il 27 febbraio 1891, moglie;

2. Ernesto di Ernesto, nato il 16 gennaio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1643)

N. 11419-11633.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Libera Tosutti ved. Vouk fu Angelo, nata a San Martino di Torrida (Udine) il 23 giugno 1894 e residente a Trieste, via Ferriera n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lupi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Libera Tosutti ved. Vouk è ridotto in « Lupi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Aldo fu Francesco, nato il 16 aprile 1915, figlio;

2. Bruno fu Francesco, nato il 15 dicembre 1921, figlio;

3. Francesca fu Francesco, nata il 12 aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1644)

**PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEGLI AFFARI DI CULTO**

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, nella seduta del 22 maggio 1930 ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° maggio 1930, n. 565, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero.

(2918)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 7
dal 1° al 15 aprile 1930 - Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Ravanusa	Cp	—	1
Alessandria	Oviglio	B	—	1
Id.	Scandeluzza	B	—	1
Aosta	Bairo Torre	O	—	1
Id.	Locana	O	—	1
Arezzo	Loro Ciuffenna	B	—	1
Avellino	Vallata	B	—	1
Bari delle Puglie	Bitonto	Cp	—	1
Bergamo	Roncola	B	—	1
Brescia	Botticino	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Iseo	B	—	1
Id.	Rovato	E	—	1
Cagliari (a)	Milis	B	1	—
Id.	S. Vero Milis	B	1	—
Campobasso	Guardialfiera	B	—	1
Id.	Montenero Bisaccia	B	—	1
Id.	Palata	B	—	1
Id.	Venafro	B	—	1
Catanzaro	Briatico	B	—	1
Id.	Vibo Valentia	Cp	—	1
Cosenza	Belvedere Marittimo	B	—	1
Cremona	Romanengo	B	—	1
Foggia	Apricena	B	—	1
Id.	Faeto	O	—	1
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Pietramontecorvino	S	1	—
Id.	Vico del Gargano	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Frosinone	Veroli	B	—	1
Messina (a)	Monforte S. Giorgio	B	1	—
Modena	Monfestino	B	—	—
Novara	Trecale	B	—	2
Padova	Padova	B	—	1
Palermo	Contessa Entellina	E	—	1
Pavia	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Rovescala	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	—	—
Reggio di Calabria	Brancaleone	B	—	—
Id.	Melito Porto Salvo	B	—	—
Roma	Cave	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Formia	B	—	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Salerno	Angrì	B	—	—
Siracusa	Sortino	B	—	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Carbonchio ematico.				
Torino	Coassolo	B	—	1
Trento	Rovereto	B	—	1
Treviso	S. Vendemiano	B	—	1
Trieste	Trieste	B	—	1
Varese	Busto Arsizio	B	—	1
Vercelli	Livorno Ferraris	B	—	1
			15	47
Carbonchio sintomatico.				
Belluno	Falcade	B	1	1
Id.	Forno di Canale	B	1	1
Cagliari (a)	Guspini	B	1	—
Firenze	Montaione	B	—	1
Modena	Cavezzo	B	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Vicenza	Thiene	B	—	1
			3	7
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	12	—
Id.	Asti	B	1	—
Id.	Borgo S. Martino	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	—	1
Id.	Calliano	B	—	1
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Casalcermeli	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	2	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	2	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	1
Id.	Cerrina	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	2	—
Id.	Grazzano	B	2	—
Id.	Incisa Scapaccino	B	1	—
Id.	Masio	B	—	2
Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	2	—
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Ovada	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Parodi	B	1	—
Id.	Pica	B	2	—
Id.	Piovera	B	1	1
Id.	Pomaro	B	—	2
Id.	Pontecurone	B	1	—
Id.	Pozzolo Formigaro	B	—	1
Id.	Revigliasco	B	2	—
Id.	Sale	B	1	2
Id.	Tigliole	B	1	—
Id.	Tonco	B	3	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Valfenera	B	1	—
Id.	Villanova d'Asti	B	—	1
Ancona	Ancona	B	—	1
Aosta	Caluso	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Segue Afta epizootica.				
Aosta	Castelnuovo Nigra	B	4	—
Id.	Cuorgnè	B	1	—
Id.	Mazzè	B	—	2
Id.	S. Giusto Canavese	B	3	—
Avellino	Cassano	O	—	1
Bergamo	Bergamo	B	16	7
Id.	Calcio	B	1	2
Id.	Caravaggio	B	4	1
Id.	Cenate d'Argon	B	1	—
Id.	Centrisola	B	—	2
Id.	Cividate al Piano	B	4	9
Id.	Cortenuova	B	—	1
Id.	Curdomo	B	—	1
Id.	Isso	B	—	1
Id.	Marne	B	—	3
Id.	Orio al Serio	B	—	1
Id.	Paladina	B	—	3
Id.	Palosco	B	—	1
Id.	Pognano	B	—	2
Id.	Ponte S. Pietro	B	—	1
Id.	Ranica	B	1	—
Id.	S. Giovanni Bianco	B	2	—
Id.	S. Pellegrino	B	—	2
Id.	Sorissolle	B	—	2
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Treviolo	B	—	3
Id.	Vertova	B	4	1
Id.	Zanica	B	—	1
Id.	Zogno	B	—	1
Bologna	Castel S. Pietro Em.	B	—	1
Id.	Molinella	B	2	—
Bolzano	Lagundo	B	—	1
Id.	Renon	B	—	4
Id.	Tesino	B	—	1
Brescia	Castenedolo	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	1
Id.	Roè Volciano	B	—	1
Id.	Trenzano	B	—	1
Brindisi	Cellino S. Marco	BO	—	1
Id.	Francavilla Fontana	BO	—	1
Como	Alzate Brianza	B	6	2
Id.	Barzago	B	2	—
Id.	Barzio	B	1	2
Id.	Casatenovo	B	3	1
Id.	Cassina Rizzardi	B	—	1
Id.	Cermenate	B	1	—
Id.	Cernusco	B	3	—
Id.	Cesello	B	4	—
Id.	Cirimido	B	2	—
Id.	Civate	B	7	1
Id.	Como	B	6	—
Id.	Domaso	B	2	—
Id.	Erba	B	3	1
Id.	Fenegrò	B	1	1
Id.	Galbiate	B	7	—
Id.	Gravedona	B	4	1
Id.	Introbio	B	2	—
Id.	Lecco	B	5	1
Id.	Lezzeno	B	—	1
Id.	Lurago	B	—	1
Id.	Mariano Comense	B	—	1
Id.	Merate	B	4	—
Id.	Molteno	B	5	—
Id.	Montano Lucino	B	—	2
Id.	Olginate	B	15	2
Id.	Osnago	B	—	1

Segue Afta epizootica.				
Como	Pasturo	B	—	2
Id.	Primaluna	B	—	1
Id.	Rovi Porro	B	1	4
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Rovello	B	1	—
Id.	Seprio	B	11	3
Id.	Taceno	B	—	1
Id.	Valgreghentino	B	7	—
Id.	Valsolda	B	6	1
Id.	Varenna	B	—	1
Id.	Verderio Superiore	B	—	3
Id.	Zelbio-Veleso	B	1	—
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	—	2
Id.	Cumignano	B	—	1
Id.	Pieranica	B	—	3
Id.	Rivolta	B	1	—
Id.	Torricolla	B	—	1
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Barbaresco	B	—	1
Id.	Centallo	B	1	—
Id.	Neviglie	B	—	1
Id.	Piasco	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	—	2
Ferrara	Copparo	B	1	—
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	—
Firenze	Firenze	B	1	—
Id.	Greve	B	—	1
Id.	Pontassieve	B	—	3
Forlì	Scandicci	B	1	—
Genova	Sarsina	B	1	—
Id.	Bogliasco	B	—	1
Id.	Campomorone	B	—	2
Id.	Chiavari	B	—	1
Id.	Crocefieschi	B	2	1
Id.	Genova	B	9	—
Id.	Lavagna	B	—	4
Id.	Masone	B	2	—
Id.	Mignanego	B	—	1
Id.	Montoggio	B	2	1
Id.	Savignone	B	2	—
Lecce	Sestri Levante	B	3	—
Mantova	Salice Salentino	CCP	1	—
Id.	Marcaria	B	3	—
Id.	S. Benedetto	B	1	—
Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Suzzara	B	1	—
Id.	Viadana	B	—	1
Milano (a)	Abbiategrosso	B	1	—
Id.	Albate	B	1	—
Id.	Arluno	B	1	—
Id.	Arcore	B	1	—
Id.	Assago	B	1	—
Id.	Basiglio	B	1	—
Id.	Briosco	B	1	—
Id.	Carate	B	1	—
Id.	Cornaredo	B	1	—
Id.	Gaggiano	B	1	—
Id.	Inveruno	B	1	—
Id.	Lainate	B	1	—
Id.	Lazzate	B	1	—
Id.	Lissone	B	1	—
Id.	Macherio	B	1	—
Id.	Meda	B	1	—
Id.	Meleti	B	1	—
Id.	Milano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.				
Milano	Nerviano	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Ozzero	B	1	—
Id.	Parabiago	B	1	—
Id.	Pantigliate	B	1	—
Id.	Renate	B	1	—
Id.	Rho	B	1	—
Id.	Rozzano	B	1	—
Id.	Segrate	B	1	—
Id.	Sesto S. Giovanni	B	1	—
Id.	Solaro	B	1	—
Id.	Triuggio	B	1	—
Id.	Vittuone	B	1	—
Modena	Campogalliano	B	2	1
Id.	Maranello	B	—	1
Id.	Modena	B	1	8
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Arona	B	1	1
Id.	Borgomanero	B	1	2
Id.	Briga	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Cerano	B	4	—
Id.	Crodo	B	—	2
Id.	Formazza	B	1	—
Id.	Gattico	B	1	—
Id.	Gozzano	B	—	1
Id.	Granozzo	B	—	1
Id.	Grignasco	B	—	3
Id.	Novara	B	9	1
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	2	1
Id.	Soriso	B	1	—
Id.	Terdobbiate	B	1	—
Id.	Trontano	B	1	—
Id.	Vanzone con S. Carlo	B	1	—
Id.	Varzo	B	1	—
Padova	Cadoneghe	B	1	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Piazzola	B	1	—
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Tombolo	B	1	—
Parma	Fontanellato	B	—	1
Id.	Golese	B	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	B	1	—
Id.	Torrile	B	—	1
Pavia	Arena Po	B	1	—
Id.	Barbianello	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Bornasco	B	—	1
Id.	Breme	B	—	1
Id.	Cava Manara	B	—	2
Id.	Certosa di Pavia	B	2	1
Id.	Cilavegna	B	1	2
Id.	Gambolò	B	—	1
Id.	Giussago	B	1	2
Id.	Landriano	B	—	2
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Lungavilla	B	1	—
Id.	Marcignago	B	1	—
Id.	Pizzale	B	4	—
Id.	Sartirana	B	1	1
Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Velozzo Lomellina	B	—	1
Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Zinasco	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti
		Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.			
Perugia	Perugia	B	1
Pesaro e Urbino	Montelabate	B	—
Piacenza	Alseno	B	—
Id.	Cortemaggiore	B	1
Id.	Fiorenzuola	B	—
Id.	Podenzano	B	—
Pisa	S. Miniato	B	2
Id.	Vecchiano	B	—
Pistola	Pistoia	B	—
Id.	Sambuca Pistoiese	B	—
Ravenna	Russi	B	—
Reggio nell'Emilia	Boretto	B	—
Id.	Reggiolo	B	—
Roma	Anguillara	B	1
Id.	Bracciano	B	—
Id.	Civitavecchia	B	—
Id.	Cori	B	1
Id.	Giuliano di Roma	B	1
Id.	Roma	B	43
Id.	Id.	O	9
Id.	Id.	S	2
Rovigo	Bagnolo di Po	B	1
Id.	Occhiobello	B	1
Id.	Rovigo	B	1
Savona	Savona	B	3
Sondrio	Valle di Sotto	B	10
Spezia	Calice al Cornoviglio	B	—
Id.	Ortanova	B	—
Id.	Sarzana	B	—
Id.	Spezia	B	—
Torino	Arignano	B	—
Id.	Carignano	B	—
Id.	Casalborgone	B	—
Id.	Caselle Torinese	B	—
Id.	Mompantero	B	—
Id.	Riva presso Chieri	B	3
Id.	Rivarolo Canavese	B	3
Id.	Rocca Canavese	B	3
Id.	Rosta	B	4
Id.	S. Maurizio	B	1
Id.	Villarbasce	B	—
Id.	Vinovo	B	2
Id.	Volsiano	B	—
Trento	Borgo	B	1
Id.	Cavedine	B	9
Id.	Pinzolo	B	3
Treviso	Altivole	B	3
Id.	Colle Umberto	B	1
Id.	Fontanelle	B	1
Id.	Gaiarine	B	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	—
Id.	Loria	B	1
Id.	Mansuè	B	1
Id.	Montebelluna	B	1
Id.	Portobuffolè	O	1
Id.	Revine Lago	B	1
Id.	Riese	B	—
Id.	Valdobbiadene	B	1
Id.	Fagagna	S	—
Id.	Pasiano	R	—
Id.	Pavia di Udine	S	—
Id.	Polcenigo	B	2
Id.	Prata di Pordenone	R	2
Id.	Pravissdomini	S	—
Varese	Besozzo	B	1
Id.	Caravate	B	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					Segue Malattie infettive dei suini.				
Varese	Cittiglio	B	1	—	Campobasso	Riccia	S	—	1
Id.	Crosio	B	1	—	Id.	Vinchiaturo	S	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	—	2	Catanzaro	S. Pietro Apostolo	S	—	4
Id.	Gemonio	B	1	—	Ferrara	Bondeno	S	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1	Firenze	Barberino di Mugello	S	—	1
Id.	Gorla Minore	B	—	1	Foggia	Casalnuovo Monterot.	S	—	1
Id.	Gornata	B	—	1	Id.	Lesina	S	1	—
Id.	Lozza	B	—	1	Forlì	Forlì	S	—	2
Id.	Luino	B	1	—	Id.	Meldola	S	—	1
Id.	Malgesso	B	1	—	Id.	Rocca S. Casciano	S	—	2
Id.	Marnate	B	1	—	Id.	Sarsina	S	—	3
Id.	Saronno	B	1	—	Macerata (a)	Porto Civitanova	S	1	—
Id.	Sesto Calende	B	—	1	Mantova	Castel d'Ario	S	1	—
Id.	Solbiate Olona	B	1	—	Milano (a)	Milano	S	1	—
Id.	Varese	B	—	2	Modena	Castelfranco	S	—	1
Id.	Veduggio	B	1	—	Id.	Modena	S	1	—
Id.	Venegono	B	—	1	Id.	Nonantola	S	—	2
Venezia	Ceggia	B	1	—	Id.	Soliera	S	—	1
Id.	Grisolera	B	1	—	Pavia	Ferrera Erbognone	S	1	—
Id.	Salzano	B	1	—	Id.	Marcignago	S	1	—
Id.	S. Donà di Piave	B	2	1	Id.	Pizzale	S	1	—
Id.	Venezia	B	2	—	Perugia	Paciano	S	—	1
Vercelli	Bianze	B	—	2	Pesaro e Urbino	Montecopiolo	S	—	1
Id.	Cavaglia	B	1	1	Reggio di Calabria	Bruzzano	S	—	1
Id.	Ghislarengo	B	1	—	Id.	Cittanova	S	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1	Id.	Ferruzzano	S	—	10
Id.	Mottalciata	B	2	6	Id.	Mazzano	S	1	—
Id.	Sali Vercellese	B	—	1	Roma	Roma	S	4	1
Id.	Saluggia	B	—	1	Id.	Cossoine	S	1	—
Id.	Stroppiana	B	1	1	Teramo (a)	Bisenti	S	2	—
Id.	Trivero	B	—	1	Id.	Pineto	S	1	—
Id.	Verrone	B	—	1	Id.	Silvi	S	1	—
Verona	Oppeano	B	1	—	Id.	Teramo	S	3	—
Id.	Veronella	B	1	—	Trento	Pejo	S	—	2
Vicenza	Marostica	B	—	1	Id.	Tesero	S	—	1
Id.	Polana Maggiore	B	—	1	Trieste	Trieste	S	5	3
Id.	Rossano Veneto	B	—	1	Viterbo	Viterbo	S	1	—
Id.	Schiavon	B	2	1					
Id.	Villaga	B	—	1					
Viterbo	Corchiano	O	1	—					
			471	266				42	52
Malattie infettive dei suini.					Morva.				
Arezzo	Arezzo	S	1	—	Benevento (a)	Cerreto Sannita	E	1	—
Id.	Cortona	S	2	—	Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Montevarchi	S	2	—	Id.	Napoli	E	3	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	—	1	Piacenza	Piacenza	E	1	—
Id.	Terranova Brecciolini	S	—	1	Reggio nell'Emilia	Luzzara	E	—	1
Ascoli Piceno (a)	Montottone	S	1	—	Roma	Roma	E	1	—
Id.	Rotella	S	1	—				7	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	3	—					
Belluno	Belluno	S	1	—	Farcino criptococcico.				
Bergamo	Zanica	S	—	1	Avellino	Atripalda	E	2	1
Id.	Zogno	S	—	1	Id.	Avellino	E	1	—
Bolzano	Lana	S	—	1	Id.	Chianche	E	1	—
Brescia	Borgosatollo	S	—	1	Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Calvagese	S	—	1	Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Offlaga	S	—	1	Id.	Prata Princip. Ultra	E	—	1
Cagliari (a)	Guspini	S	1	—	Id.	Vallata	E	1	—
Id.	Samassi	S	1	—	Id.	Volturara Lupina	E	1	—
Campobasso	Colli al Volturno	S	—	1	Id.	Benevento	E	2	—
Id.	Guglionesi	S	—	2	Campobasso	Fossalto	E	1	—
Id.	Montecilfone	S	—	1					

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue <i>Farcino criptococcico.</i>					<i>Rogna.</i>				
Campobasso	Guardiaregia	E	2	—	Ancona	Fabriano	O	3	—
Catania	Aci Catena	E	1	—	Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	—	1
Id.	Biancavilla	E	1	—	Id.	Cugnano Amiterno	O	2	—
Id.	Paternò	E	1	—	Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Lecce	Lecce	E	—	1	Id.	Castelvecchio Calvisio	O	1	—
Messina (a)	Messina	E	3	—	Id.	Magliano de' Marsi	O	3	—
Id.	Milazzo	E	1	—	Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Napoli	Afragola	E	4	—	Id.	Scontrone	O	18	—
Id.	Casalnuovo	E	2	—	Id.	Tagliacozzo	O	2	—
Id.	Gragnano	E	1	—	Campobasso	Campobasso	O	—	3
Id.	Napoli	E	7	—	Id.	Cercemaggiore	O	—	1
Id.	Nola	E	2	—	Id.	Colli al Volturno	O	—	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—	Id.	Guardiaregia	E	2	—
Id.	Striano	E	2	—	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	11	—	Id.	S. Elia a Pianisi	O	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	1	Id.	Spinete	E	3	—
Id.	Ciminna	E	2	—	Id.	Ururi	E	1	—
Id.	Palermo	E	—	1	Id.	Venafro	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—	Foggia	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	Battipaglia	E	1	—	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Id.	Castel S. Giorgio	E	—	1	Macerata (a)	Castelraimondo	O	3	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	2	—	Id.	Esanatoglia	O	5	—
Id.	Eboli	E	2	—	Id.	Fiuminata	O	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—	Id.	Pioraco	O	4	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1	Id.	Sefro	O	3	—
Id.	Olevano sul Tusciano	E	1	—	Id.	Foligno	O	8	—
Id.	Pagani	E	1	1	Perugia	Scheggia Pascelupo	O	4	—
Id.	Roccapiemonte	E	1	—	Id.	Borgocollelegato	O	1	—
Id.	Salerno	E	—	1	Rieti	Leonessa	O	4	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	2	—	Id.	Nespolo	O	3	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—	Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Serre	E	1	—	Id.	Civitavecchia	O	—	1
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—	Id.	Formello	O	—	1
Trapani	Salemi	E	—	1	Id.	Gavignano	O	—	—
			72	10	Id.	Manziana	O	1	—
					Id.	Priverno	O	1	—
					Id.	Roma	O	8	—
					Id.	Id.	O	1	—
					Id.	Tolfa	O	1	—
					Salerno	Buccino	O	2	—
					Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
					Id.	Serre	E	1	—
					Id.	Id.	O	1	—
					Taranto	Laterza	O	1	—
					Viterbo	Civita Castellana	O	1	—
					Id.	Ischia di Castro	O	1	—
					Id.	Tarquinia	O	1	—
					Id.	Tuscania	O	1	—
					Id.	Veiano	O	1	—
					Id.	Viterbo	O	1	—
								105	8
<i>Rabbia.</i>					<i>A galassia contagiosa delle pecore e delle capre.</i>				
Agrigento	Casteltermini	Cn	—	1	Caltanissetta (a)	Mussomeli	Cp	2	—
Ancona	Ancona	Cn	—	1	Cosenza	Lago	Cp	—	1
Id.	Montemarciano	Cn	—	1	Macerata (a)	Monte S. Giusto	O	1	—
Caltanissetta (a)	Gela	Cn	1	—	Roma	Civitavecchia	O	1	—
Campobasso	Gambatesa	Cn	—	1	Id.	Roma	O	6	—
Catanzaro	Girifalco	Cn	—	1	Siracusa	Sortino	O	—	2
Cosenza	Castrovillari	Cn	—	1	Viterbo	Viterbo	O	1	—
Foggia	Casaln. Monterotaro	Cn	—	1					
Forlì	Tredozio	Cn	1	—					
Lecce	Galatina	Cn	—	1					
Id.	Giuggianello	Fl	—	1					
Napoli	Aversa	Cn	—	3					
Id.	Bacoli	Cn	—	1					
Id.	Marano	Cn	—	1					
Id.	Napoli	Cn	—	21					
Id.	Pollena Trocchia	Cn	—	1					
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1					
Id.	Saviano	Cn	—	1					
Id.	Somma Vesuviana	Cn	—	1					
Palermo	Palermo	Cn	—	3					
Perugia	Foligno	Cn	—	1					
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1					
Terni	Arrone	Cn	—	1					
			2	45				11	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Massa d'Albe	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	1	—
Id.	Grottaglie	O	1	—
Teramo (a)	Bisenti	O	1	—
Id.	Castel Castagna	O	5	—
Id.	Penna S. Andrea	O	2	—
			11	—
Aborto epizootico.				
Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	B	1	—
Arezzo	Arezzo	B	1	1
Belluno	Pieve di Cadore	B	—	1
Id.	Sedico	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	2	—
Modena	Camposanto	B	3	—
Id.	Castelfranco	B	5	1
Id.	Castelnuovo	B	6	—
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Fiorano	B	3	—
Id.	Formigine	B	4	—
Id.	Maranello	B	4	—
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	9	1
Id.	Nonantola	B	6	—
Id.	Novi di Modena	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Prignano	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	5	—
Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Parma	Fontevivo	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	B	2	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	B	1	—
Id.	Cavriago	B	2	—
Id.	Guastalla	B	6	—
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	4	—
Id.	Rio Saliceto	B	2	—
Id.	Rubiera	B	—	—
Id.	S. Martino	B	1	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Rovigo	B	1	—
Id.	S. Martino di Venezze	B	—	1
Id.	Villadose	B	1	—
Treviso	Asolo	B	—	1
Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Roncade	B	—	1
Id.	Vedelago	B	—	1
Verona	Legnago	B	—	1
Vicenza	Vicenza	B	—	1
			92	13
Tubercolosi bovina.				
Arezzo	Montevarchi	B	1	—
Bari delle Puglie	Andria	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Tubercolosi bovina.				
Forlì	Rimini	B	1	—
Macerata (a)	Montecosaro	B	1	—
Id.	Recanati	B	1	—
Roma	Roma	B	—	1
Vicenza	Vicenza	B	—	9
			6	10
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno (a)	S. Elpidio a Mare	B	6	—
Macerata (a)	Monte S. Giusto	B	2	—
			8	—
Peste aviaria.				
Chieti	Atessa	P	1	—
Colera dei polli.				
Avellino	Andretta	P	—	1
Bari delle Puglie	Minervino	P	—	4
Benevento (a)	Colle Sannita	P	1	—
Id.	S. Bartolom. in Galdo	P	1	—
Chieti	Fresagrandinaria	P	1	—
Macerata (a)	Matelica	P	1	—
Id.	Monte S. Giusto	P	2	—
Roma	Roma	P	1	—
Salerno	Buccino	P	—	1
Sassari	Bonnanaro	P	4	—
Id.	Ploaghe	P	2	—
Vicenza	Vicenza	P	—	1
			13	7
RIEPILOGO.				
MALATTIE		Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
con casi di malattia				
Carbonchio ematico		32	54	62
Carbonchio sintomatico		6	7	10
Afta epizootica		47	339	737
Malattie infettive dei suini		27	57	94
Morva		5	6	8
Farcino criptococcico		10	44	82
Rabbia		14	23	47
Rogna		12	47	113
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre		6	7	14
Vaiuolo ovino		3	6	11
Aborto epizootico		11	47	105
Tubercolosi bovina		6	8	16
Diarrea dei vitelli		2	2	8
Peste aviaria		1	1	1
Colera dei polli		9	12	20

B bovina, Bt bufalina, O ovina, Cp caprina, S suina, E equina, P pollame, Cn canina, Fl felina.
(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

B bovina, Bf bufalina, O ovina, Cp caprina, S suina, E equina, P pollame, Cn canina, Fl felina.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI**Approvazione di nomine sindacali.**

Si porta a conoscenza che con decreti Ministeriali in data 20 maggio 1930-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Comm. dott. Carlo Nanni, a presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Aquila;

Cav. dott. Teodoro Albanese, a segretario generale della Federazione nazionale fascista delle industrie varie.

Roma, addì 21 maggio 1930 - Anno VIII.

(2428)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 121ª estrazione delle obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano.

Si notifica che il 13 giugno 1930-VIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pian terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 121ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in forza della convenzione 25 luglio 1917, approvata col decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1804.

Le serie di obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, comprendono n. 64 obbligazioni sulle 5792 attualmente vigenti.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 24 maggio 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2921)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 142ª estrazione delle obbligazioni della ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione).

Si notifica che il 13 giugno 1930-VIII alle ore 9, in Roma, in una sala a pian terreno del palazzo dove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 142ª estrazione delle obbligazioni della ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione) passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.

Saranno estratte, giusta la tabella di ammortamento del debito, n. 147 obbligazioni sulle n. 7393 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 24 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2920)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 188.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 17 aprile 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Vernetti Aldo fu Urbano — Ti-

toli del Debito pubblico: obbligazioni 1 — Rendita redimibile 3 % — Capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 919 — Data: 22 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Severo Vernice Lorenzo, per conto dei signori Siciliano Lino e Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 59, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 10 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2327)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 117.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 maggio 1930 - Anno VIII

Francia	74.83	Oro	368.15
Svizzera	369.21	Belgrado	33.75
Londra	92.75	Budapest (Pengo)	3.335
Olanda	7.673	Albania (Franco oro).	367 —
Spagna	232.90	Norvegia.	5.102
Belgio	2.664	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.554	Svezia	5.122
Vienna (Schillinge)	2.692	Polonia (Sloty)	213.50
Praga	56.60	Danimarca	5.102
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	69.75
Peso Argentino { Oro	16.56	Rendita 3.50 % (1902)	64.65
Carta	7.285	Rendita 3 % lordo	41.50
New York	19.08	Consolidato 5 %	84.50
Dollaro Canadese	19.06	Obblig. Venezia 3.50 %	74.625

CONCORSI**MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE**

Concorso ad otto posti gratuiti nell'Educandato femminile di S. Demetrio di Zara.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1924, n. 2036;
Veduta la legge 17 aprile 1925, n. 473;
Veduto il R. decreto 1º luglio 1926, n. 1290;
Veduto il capo VII del regolamento 1º settembre 1925, n. 2009, per i Convitti;

Decreta:

1º - E' aperto il concorso per il conferimento di otto posti gratuiti nell'Educandato femminile di S. Demetrio di Zara.

I suddetti posti saranno conferiti a giovanette povere delle Provincie del Regno e a giovanette dalmate.

2º - Il concorso è per titoli.

3º - Nell'assegnazione dei posti sarà data la precedenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra o di cittadini morti a causa delle idealità nazionali, alle giovanette figlie di

mutilati di guerra o di decorati della medaglia al valore e alle giovanette iscritte all'Opera nazionale Balilla.

4° - Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda al Ministero dell'educazione nazionale (Ispettorato generale per gli Istituti di educazione) non più tardi del 20 luglio 1930. Alla istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti (la istanza e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268):

- a) l'atto di nascita (legalizzato);
- b) il certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);
- c) il certificato di buona condotta rilasciato dal podestà o, se trattasi di aspiranti non regnicole, dal console italiano;
- d) il certificato degli studi compiuti nell'anno 1929-30 con lo specchio dei punti riportati, e per coloro che abbiano sostenuto esami di Stato il certificato dei voti riportati negli esami medesimi;
- e) la dichiarazione del podestà o del console sul numero, sull'età, sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato);
- f) il certificato del procuratore delle imposte o del console che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e da ciascun componente della sua famiglia (se la famiglia risiede in Comune diverso da quello di origine occorre analogo certificato anche pel Comune di origine).

Ai suddetti documenti dovrà essere unita una dichiarazione con la quale la famiglia della aspirante si obbliga a pagare le spese di primo ingresso e quelle accessorie; potranno, inoltre, essere allegati tutti quegli altri documenti che l'istante ritenga di produrre nel proprio interesse.

5° - Le concessionarie di un posto decadranno da ogni diritto se, dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto, lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

6° - Le giovanette che otterranno il conferimento di un posto gratuito godranno il beneficio sino al termine degli studi che si possono compiere nella città di Zara.

Roma, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(2426)

Concorso a posti di studio gratuiti nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduti gli articoli 164 e seguenti del regolamento 1° settembre 1925, n. 2009, per i Convitti nazionali;

Veduto l'art. 33 del regolamento 9 gennaio 1927, n. 6;

Decreta:

1° - E' aperto il concorso per il conferimento dei seguenti posti gratuiti di studio nei Convitti nazionali:

A) Posti di studio a carico del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale:

- a) posti di studio ordinari e per giovani appartenenti a famiglie residenti nelle nuove Provincie, n. 27;
- b) posti di studio straordinari per figli di presidi, professori e funzionari dei Convitti nazionali, n. 2;
- c) posti di studio per giovani già profughi di guerra, n. 7;

B) Posti di studio a carico del bilancio dei Convitti:

d) posti di studio ordinari presso i seguenti Convitti:

Bari	»	n. 1
Cagliari	»	» 1
Catanzaro	»	» 1
Lucera	»	» 1
Milano	»	» 2
Napoli	»	» 2
Parma	»	» 1
Sassari	»	» 1 (Fondazione Ferralis)
Teramo	»	» 1
Venezia	»	» 1

e) posti di studio straordinari per figli di presidi, professori e funzionari dei Convitti nazionali presso i seguenti Convitti:

Campobasso	n. 1	(ivi possono aspirare anche figli di funzionari dell'Amministrazione scolastica)
Milano	»	» 2
Palermo	»	» 1

2° - I posti suddetti saranno conferiti a giovanetti appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche i quali siano citta-

dini italiani o italiani non regnicoli, anche se mancanti della naturalità, e che abbiano non meno di 6 anni e non più di 12 al 30 settembre 1930.

Dal requisito dell'età sono dispensati i concorrenti che siano alunni dei Convitti nazionali.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza agli orfani di militari morti in guerra o in causa della guerra, o di cittadini morti a causa delle idealità nazionali, ai giovanetti figli di mutilati di guerra e di decorati al valore ed ai giovanetti iscritti all'Opera nazionale Balilla.

3° - Il concorso è per titoli, da giudicarsi da una Commissione ministeriale.

4° - I concorrenti dovranno inviare istanza al Ministero dell'educazione nazionale (Ispettorato generale per gli Istituti di educazione) non più tardi del 20 luglio 1930.

Alla istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti (la istanza e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268):

- a) certificato di nascita (legalizzato);
- b) certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);
- c) certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1929-30 con lo specchio dei voti riportati e, per coloro che abbiano sostenuto esami di Stato, il certificato dei voti riportati negli esami medesimi;
- d) dichiarazione del podestà sulla professione del padre, sul numero, sulla età, sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato);
- e) certificato del procuratore delle imposte che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e da ciascun componente della sua famiglia (quando la famiglia risiede in Comune diverso da quello di origine occorre analogo certificato anche pel Comune di origine);
- f) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato).

Gli aspiranti a posti per ex profughi di guerra dovranno produrre un certificato attestante tale loro condizione.

Ai suddetti documenti dovrà essere unita una dichiarazione con la quale la famiglia dell'aspirante si obblighi a pagare le spese di primo ingresso e quelle accessorie; potranno, inoltre, essere uniti tutti quegli altri documenti che l'istante ritenga di produrre nel proprio interesse.

5° - I giovanetti che siano già alunni dei Convitti nazionali sono dispensati dal presentare il certificato di nascita, il certificato di sana costituzione fisica ed il certificato di cittadinanza italiana.

Coloro che aspirano a posti di studio straordinari, sono dispensati dal presentare il certificato di cui alla lettera f), ma dovranno produrre un certificato da cui risulti che sono figli di un preside, o di un insegnante di scuola media governativa, o di un funzionario dei Convitti nazionali di nomina Regia o Ministeriale, o di un funzionario dell'Amministrazione scolastica, e nel quale sia anche indicato se sono orfani.

6° - I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto se, dopo la comunicazione del conferimento del posto, lasceranno passare un mese senza prenderne possesso.

7° - I giovanetti che otterranno il conferimento di un posto gratuito nei Convitti nazionali godranno il beneficio fino al termine degli studi medi.

8° - Agli effetti del presente concorso i semi-convittori sono equiparati ai convittori.

Roma, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(2425)

Concorso a cattedra nell'Istituto magistrale annesso ai Regi educandati femminili di Napoli.

E' aperto un concorso per titoli ed esami ad una cattedra di lettere latine e storia nel corso superiore dell'Istituto magistrale annesso ai Regi educandati femminili di Napoli.

Al concorso sono ammessi gli uomini e le donne.

Le istanze documentate debbono essere dirette al presidente del Consiglio direttivo dei suddetti Educandati (piazza Miracoli n. 37) non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale di questo Ministero.

Per chiarimenti rivolgersi al suddetto presidente.

(2427)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.